

P. R. P.

**PIANO DI
RICOSTRUZIONE
PARROCCHIALE**

PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ SS.ma DI N. S. GESÙ CRISTO in BELFIORE D'ADIGE (Verona)

Direzione: - Arch. Proget. : Nostro Signore Gesù Cristo.

Del. di Cons.: Maria Santissima - Segretario: S. Giuseppe.

Amministrazione: La tua Provvidenza o Padre.

Progetto: Il Tempio santo a Dio con pietre vive, cementate dall'amore.

Bollettino parrocchiale mensile - Agosto A. S. 1950 - N. 3

PELLEGRINAGGIO A ROMA

Le iscrizioni sono chiuse. La data è fissata nei giorni 18 - 22 Settembre, compresi un giorno di andata, uno di ritorno con deviazione Assisi e Loreto e tre giorni di permanenza a Roma. La quota del viaggio in torpedone è fissata in L. 4500 per persona, compreso il servizio a Roma per la visita giubilare alle Basiliche. Saremo ospiti presso un Istituto religioso nelle vicinanze della Basilica di S. Giovanni in Laterano. La quota d'alloggio è di L. 1500 giornaliera.

Ogni pellegrino deve avere la propria "Busta,, (prezzo L. 500) da ritirare presso la Sede del Comitato diocesano; contiene indicazioni utili per l'acquisto del S. Giubileo ed altri cari ricordi pel Pellegrinaggio.

Ognuno deve provvedere personalmente per il vitto del Lunedì (andata) e del Venerdì (ritorno). Sarà opportuno ricordare che per la buona riuscita e perchè regni perfetta armonia tra i Pellegrini, nessuno dovrà staccarsi dal Gruppo, mentre dovrà sottostare scrupolosamente alle direttive di chi si è assunta ogni responsabilità.

Se ci saranno domandati dei sacrifici, ci ricorderemo che siamo dei pellegrini; sarà anzi il sacrificio, insieme alla preghiera, che darà il tono della gioia e la garanzia della riuscita spirituale del Pellegrinaggio. I Pellegrini saranno accompagnati da tutti i cari fratelli della Comunità, impediti di intervenire. Ai fortunati partenti sarà affidato l'incarico di rappresentare a Roma tutti i pellegrini del cuore; nel pomeriggio della Domenica 17 Settembre, vigilia della partenza, sarà celebrata una funzioncina d'addio e di promessa scambievole di vivere intimamente uniti mediante la preghiera, durante i giorni del Pellegrinaggio. La parrocchia è pure invitata ad accogliere, il Venerdì alle ore 19 circa, i Pellegrini al loro ritorno; appena scambiate le prime impressioni, entreranno in chiesa per una breve funzione di ringraziamento e per la consegna di un ricordo benedetto.

Pellegrinaggio alla Madonna di Pinè (Trento)

Le ACLI si fanno promotrici d'un pellegrinaggio alla Madonna di Pinè (Trento), fissandone la data per il 5 Settembre prossimo e la quota di partecipazione in L. 800 per gli aclisti e L. 850 per i non aclisti. Come vedete, la differenza di prezzo è minima; ha però un profondo significato morale: richiamare l'attenzione e la simpatia di tutti verso le ACLI, benefica istituzione voluta dal S. Padre per la santificazione del lavoro e dell'operaio.

Il programma della giornata sarà comunicato a tempo opportuno.

Il luogo scelto come meta è doppiamente incantevole: perchè ci incontreremo con Maria, nel bel Santuario a Lei dedicato, e per lo stupendo, vastissimo paesaggio, che si aprirà davanti a noi; siamo a circa mille metri, circondati dalle Dolomiti. Ognuno provveda per colazione e pranzo al sacco.

Ci auguriamo che il pellegrinaggio segni una tappa di larga conquista per le ACLI. Si tratta di scoprire, nella luce cristiana, il mistero di santificazione, di redenzione e di gioia, che il lavoro nasconde sotto la sua dura corteccia.

Parola d'ordine: *Salviamo i fanciulli!*

“E’ volontà del Padre che non vada perduto uno solo di questi piccoli,, (Matteo XVIII-14).

Tocca a noi difendere questi specchi degli Angeli, non essendo essi in grado di difendersi per la loro tenera età. Per distruggere l’innocenza si sono perfino create delle istituzioni diaboliche, i seminari dell’ateismo e l’Associazione Pionieri, scuole di bestemmia, di odio, di oscenità e di sacrilegio. Chi non si commuoverà davanti a questa strage? Anche i pagani dicevano: “al fanciullo si deve la massima riverenza,,. Noi troveremo un mezzo molto efficace di protezione e di salvezza nell’ORATORIO. Che cos’è questo Oratorio? Nel suo significato completo vuol dire non soltanto un luogo dove si prega ma un edificio od un complesso di edifici con un campo da gioco dove i fanciulli ed i giovani possono essere raccolti per ricevere una più completa istruzione religiosa, e dove possono trovare mezzi ed occasioni di sana ed onesta ricreazione. Sarebbe una specie di oasi, una piccola città dei Ragazzi, una cittadella cristiana dove i giovani si addestrano e si perfezionano nella vita cristiana e civile. L’Oratorio, scrive il Vescovo di Bergamo, costituisce un obbligo di coscienza per i genitori e per ogni edu-

catore. Se è un obbligo di coscienza, i Sacerdoti non devono essere lasciati soli nel sostenere le gravi preoccupazioni e le ingenti spese, inerenti all’erezione dell’oratorio stesso.

In nomine tuo laxabo rete; nel tuo nome, Gesù, getterò la rete, proponendo un piano di finanziamento per la costruzione dell’Oratorio.

1) - Stanziamento da parte di un generoso Benefattore, della somma totale o di una somma tale, che consenta l’immediata esecuzione dell’Opera. Soluzione idealista? Ideale, sì! Posso ben aver fiducia in questi colpi di grazia.

2) - Soluzione pure ottima: i Capifamiglia benestanti si riuniscano a consiglio e decidano, uno corde, di assumersi i maggiori impegni economici.

3) - Soluzione discreta: sostenere l’Opera con dei prestiti gratuiti, rimborsabili entro un determinato periodo di tempo.

E’ chiaro che tutti, anche i più poveri, nella misura loro possibile, sono chiamati a concorrere nell’attuazione di un’Opera così urgente e così meritoria.

Troverà eco nei vostri cuori il mio appello? Per questo mentre sto scrivendo sollevo gli occhi al mio Crocifisso perchè è nel suo nome, che getto la rete.

RAGAZZI 900!

Il ragazzo moderno è un tipo abbastanza curioso! Pur avendo la natura del ragazzo dei secoli scorsi, ha però caratteri propri inconfondibili: può fumare la sigaretta prima di smettere di succhiare le caramelle; può conoscere il nome di tutti i calciatori italiani ed esteri, senza sapere il “Padre nostro,,; sa far pompa della penna stilografica nel taschino, senza saper scrivere una lettera e senza saper fare i propri conti...

E’ capace di pronunciare parole estere, senza sapere le italiane, come può pretendere di giocare a soldi e tenere migliaia di lire in tasca, senza guadagnare il becco di un quattrino... Può distinguere la marca d’una auto anche prima che sbuchi dall’angolo della via, e non sapere il mestiere del proprio padre; può rispondere impunemente ai propri genitori, frasi per le quali ragazzi di altri tempi si sarebbero presa buona dose di

legnate, senza sapere come diportarsi educatamente in società...

Può bestemiare diabolicamente, peggio di un carrettiere, senza sapere dire "grazie,, a chi gli ha fatto un beneficio. Può parlare con disinvoltura delle cose più oscene, vantare le conquiste più audaci, senza sapere cosa vuol dire vita, donna, amore...

Un ragazzo oggi può fare in un giorno 200 Km. in bicicletta, o correre due ore dietro al pallone, sudare, rompersi le gambe e la testa senza lamentarsi, e, all'occasione

rifiutarsi di rendere un servizio in casa, come prendere l'acqua alla mamma, il giornale al babbo stanco, fare la spesa.

Il ragazzo 900 è capacissimo di stare due o tre ore immobile in una sala buia, fissando uno schermo ove appaiono sciocchezze e spesso innominabili sconcezze; ma se lo fate stare mezz'ora in ginocchio innanzi all'altare, dove Iddio rinnova i misteri della Redenzione a salvezza dell'umanità, non può resistere!!

Poveri ragazzi 900!

SIANO I TUOI OCCHI ATTENTI E LE TUE ORECCHIE APERTE SOPRA QUESTA CASA, GIORNO E NOTTE, O SIGNORE.

La Chiesa è la cittadella anime, che cercano la pace reggia dell'umiltà e dell'inricompongono ai timori della pace, vengono saziati nano alla semplicità della

Varcata la soglia, l'acqua ivi tutte le tempeste sono e con essa la fronte, e t'accede di lagrime; di sudore simile bero essere quelle di tua suggerisce la fonte e riconza i pensieri.

La Chiesa, anche la più accoglie con i segni di una disce, ma esalta. Hai la senave dell'eternità.

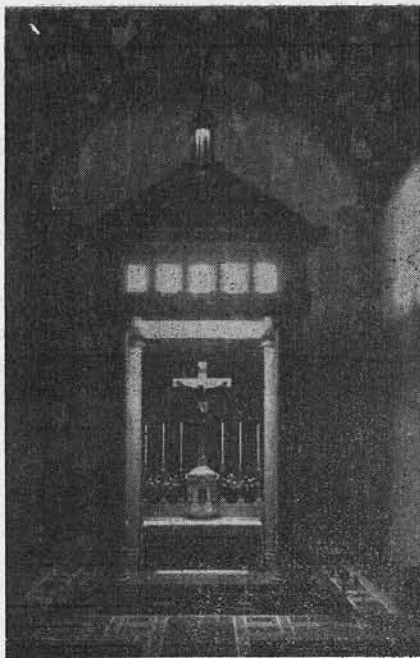
Le abbandoni il cuore, umane, dalle delusioni, dalle che vede ardere davanti alla scalda.

Fossi re, ti senti all'imrimpianti per le cose terrene; fossi mendicante ti senti all'improvviso arricchito dalla confidenza di Dio. Nel silenzio ti senti ascoltato. I tuoi pensieri acquistano una voce, un linguaggio, che non ha bisogno d'interpreti. Dio ti sente.

Volgi intorno lo sguardo e incontri i dolci, assorti occhi dei santi. Maria dal suo altare, intenta a guardare il suo Gesù, parve non accorgersi della tua presenza, ma ti seguì con lo sguardo lungamente... Tutto, nella Casa di Dio, è lì per farti sentire l'anima.

Se hai odiato, perdoni; se hai offeso lo spirito di giustizia, arrossisci. Tornerai alla tua casa, tra gli uomini, rifatto nuovo; arricchito dal coraggio di soffrire; ornato d'umiltà; vinto nelle passioni e vittorioso nelle virtù.

Non vorrei che tu dimenticassi quello che il Rev.^{mo} Don Giovanni Calabria ha detto della tua Chiesa, dopo la sua venerata ed accurata visita: **QUI SI SENTE IL SOFFIO DI DIO.**



dell'amore e il rifugio delle e domandano conforto. E' la nocenza, dove le anime si Cielo, ritrovano le vie eterne d'angeliche vivande e ritorinfanzia.

benedetta t'ammonisce che sedate. Tocchi quell'acqua corgi che essa sa di sudore al tuo, di lagrime che potrebmadre. E' un lavacro che duce a improvvisa freschez-

piccola e la più povera, ti grandezza che non ti intimizzazione di navigare sulla

che infreddito dalle vicende amarezze, corre al fuoco, porta del tabernacolo e si

provviso mendicante, senza

IMPEGNO CRISTIANO

Dovremmo ricordarci sempre della nostra grandezza cristiana! Tutte le manifestazioni anche minime della nostra vita si dovrebbero svolgere sopra un piano soprannaturale; alcune circostanze particolari poi esigono più impegno, maggiore serietà, affinché apparisca il rapporto tra quello che crediamo e quanto professiamo. Solo a questa condizione scopriremo lo stupendo mondo invisibile, aperto davanti ai nostri occhi, dove tutto ci parla della presenza e dell'azione di Dio. Si tratta di vivere in una forma sublime e divina, anche esterna, di educazione e di gentilezza.

Ecco un'altra regola, molto semplice, di questa buona educazione cristiana: la puntualità alla Messa e alle Funzioni sacre. Potete voi rimproverare ai vostri Sacerdoti d'aver mai ritardato un solo minuto nell'orario stabilito? Quando scocca l'ora, il Sacerdote esce: non a vedere se i fedeli sono in Chiesa (dovrebbero esserci!) ma perchè è l'ora della celebrazione dei divini Misteri; se per trascuratezza ritardate, avete cominciato male e facilmente male proseguirete nell'azione santa, che si compie all'altare. Mancate ad un appuntamento di Dio, come se Lui non vi avesse atteso abbastanza nella lunga e desolante solitudine dei giorni e delle notti! Negate una soddisfazione ai vostri Sacerdoti e mancate di carità verso i fratelli della Comunità,

cui date cattivo esempio. Entrati in Chiesa con puntualità prendete posto nei primi banchi o nelle prime sedie; preferite i banchi, e perchè vi aiutano nella compostezza e nella devozione e per lasciar posto e confusione ai ritardatari. Semplici queste esigenze, è vero? Eppure! Convincente voi certi giovanotti e certe... damine ad adattarsi! Certo le sedie sono anche comode per eclissarsi, per discorrere e per stare in piedi anche all'Elevazione! Che possiamo aspettarci da codesti giovanotti e da codeste fanciulle, incapaci di un atto di generosità anche minimo, mentre la vita prepara a loro dei sacrifici ben maggiori? Ho detto una volta ad un giovane, ciarliero e cultore assiduo delle ultime sedie: quando avrai una tua famiglia, t'auguro che i figli non ti somiglino nella leggerezza e nella cocciutaggine.

E a quei "debolucci", e a quelle "debolucce", che si fermano alle porte della Chiesa, che cosa diremo? Non intendo riferirmi ai vecchietti ed alle vecchiette veramente bisognosi di sollievo e meritevoli, per il sacrificio che fanno, della nostra ammirazione e venerazione; ma per quei debolucci...?

Metteremo un posto di pronto soccorso... non vorrei vedermeli morire in Chiesa!

Captura Cristi:

la pesca di Cristo

Batt. dal 15 Giugno al 31 Luglio

Baratto Giorgi, Dal Degan
Orfeo batt. entro gli otto
giorni, Danzi Cecilia batt.
entro gli otto giorni.

Voi siete Gesù e la Chiesa:

Matrimoni

dal 15 Giugno al 31 Luglio

Scaglia Mario

e Ferrarese Emma

Frigo Timoteo

e Biondan Onorina

In Somno pacis:

hanno raggiunto la
Città della pace

Zandomeneghi Riccardo
di giorni 19

Turozzi Ruggero
di anni 3.